

ALLEGATO 3.A

FORMAT SCHEDA PROGETTO A VALENZA PROVINCIALE

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	DA RETE A COM.UNITÀ Costruire, valorizzare e ri-pensare i luoghi e gli spazi di incontro e di relazione dentro le comunità
----------------------------------	---

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (**max 2000 battute per partner**). Il partenariato dev'essere composto dal almeno 3 soggetti, compreso il capofila così come indicato al punto A.3 dell'allegato A) al decreto. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio (Allegato 2) che costituisce parte integrante della domanda di contributo.

1. **Comune di Albino – Ente Locale capofila** - Piazza Libertà 1- 24021 Albino - Bg - P.IVA 00224380162 – Legale rappresentante Terzi Fabio
2. **Comune di Gandino – soggetto Partner** -Pizza Vittorio Veneto 7 - 24024 Gandino - Bg- P.I. 00246270169 - Legale rappresentante Elio Castelli
3. **Comune di Gazzaniga – soggetto partner** - Via Guglielmo Marconi, 18 - 24025 Gazzaniga Bg- P.IVA: 00250930161 Legale rappresentante Mattia Merelli
4. **Comune di Nembro – soggetto partner** - Via Roma, 13 - 24027 Nembro BG – P.IVA 00221710163 Legale rappresentante Claudio Cancelli
5. **Comune di Ranica – soggetto partner** - Via G. B. Gavazzeni, 1 - 24020 Ranica Bg - P.IVA 00330380163 Legale rappresentante Mariagrazia Vergani
6. **Servizi Socio Sanitari Val Seriana – soggetto partner** - Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino Bg P.IVA 03228150169 Legale rappresentante Domenico Piazzini
7. **Associazione Il Cortile di Ozanam – soggetto partner** - Via Puccini, 30 - 24027 Nembro Bg P.IVA: 03060060161 - Legale rappresentante Giampietro Marcassoli
8. **Il Cantiere Società cooperativa sociale – soggetto partner** Via Torquato Tasso, 10 - 24021 Albino Bg P I. 01567980162 - Legale rappresentante Giuseppe Pinto
9. **Ditta Piccolo Mondo di Gherardi Emanuela – soggetto partner** - Via Stadio 6 - 24026 Lefte Bg P.I. 03711760169 Legale rappresentante Emanuela Gherardi
10. **Associazione Gruppo Liberamente - soggetto partner** - via Aldo Moro 8 - Pradalunga (BG) CF 95221690167 - Legale Rappresentante Anna Mariani.
11. **IL CLUB a.p.s - soggetto partner** - Via Don Primo Mazzolari 1 - Albino (BG) CF 95232320168 - Legale rappresentante Longhi Andrea.
12. **Sul Serio aps - soggetto partner** - via Papa Giovanni XXIII 60, Villa di Serio (BG) - CF/PI: 95224880161 - 04152510162 - Legale rappresentante Roggeri Lidia.
13. **Associazione LefteGiovani - soggetto partner** - via Papa Giovanni XXIII, Lefte (BG) – CF 90030230164 PI 03649850165 - Legale rappresentante Bosio Valentina.

1. Comune di Albino – ente capofila a nome dell’Ambito della Valle Seriana

Il Comune di Albino si dota del Servizio Sociale e Assistenziale, in collaborazione con le risorse territoriali e i servizi specialistici del territorio. In esso è attivo un presidio che si occupa di: costruire reti territoriali, sovraterritoriali e di ambito; dialogare con i soggetti, istituzionali e non, della comunità coinvolti nei processi di crescita delle nuove generazioni. Tra i progetti attivati, ricordiamo il Progetto Adolescenza, il Progetto Piedibus, i CRE e Servizi Estivi, il Progetto consiglio comunale dei ragazzi, il Progetto di rete delle Città Sane, Progetti di rinforzo e prevenzione nell’area socio-educativa..

Tale insieme di azioni e di presidi denota l’attenzione a costruire e mantenere sistemi di prevenzione, inclusione e di risposta a situazioni di criticità tra servizi territoriali (scuola, oratori, associazionismo e mondo della cooperazione etc.) e si colloca all’interno di un quadro più ampio - rappresentato dal Piano di Zona L.328 2018-2020, nel quale emerge la volontà di favorire il riordino, il potenziamento e la messa in rete di servizi e interventi sociali, per favorire una protezione attiva e capace di mettere in campo opportunità e innovazione a sostegno di persone e famiglie – che prevede una specifica *AREA PRE-ADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI*.

Il Comune di Albino è stato ed è capofila in numerosi progetti di ambito territoriale, tra i quali ricordiamo il progetto “Giovani energie in Comune” per il quale è stato fra i promotori e la cui evoluzione ha portato alla nascita dell’esperienza “Fratelli Maggiori”.

Il ruolo del Comune nel progetto è quello di presidiare, favorire e sostenere attraverso le proprie competenze istituzionali la realizzazione delle azioni del progetto (in particolare le Azioni 1a, 5 e 6) e di partecipare con il proprio assessore e delegato di riferimento alla Cabina di Regia del progetto.

2. Comune di Gandino

Il Comune di Gandino ha attivo sul proprio territorio un Centro di Aggregazione Giovanile attraverso il quale vengono rivolte agli adolescenti e giovani del paese proposte aggregative e di socializzazione, laboratori, esperienze socialmente utili; inoltre, partecipa al progetto di Ambito “Fratelli Maggiori” anche con la presenza del proprio assessore di riferimento alla Cabina di Regia del progetto stesso.

Il ruolo del Comune nel progetto è quello di favorire e sostenere attraverso le proprie competenze istituzionali la realizzazione delle azioni del progetto (in particolare le Azioni 5 e 6) e di partecipare con il proprio assessore di riferimento alla Cabina di Regia del progetto.

3. Comune di Gazzaniga

Il Comune di Gazzaniga, nello specifico delle attività previste dal progetto qui presentato, partecipa al progetto di Ambito “Fratelli Maggiori” anche attraverso la presenza del proprio assessore referente alla Cabina di Regia del progetto stesso.

Il ruolo del Comune nel progetto è quello di favorire e sostenere attraverso le proprie competenze istituzionali la realizzazione delle azioni del progetto (in particolare le Azioni 5 e 6) e di partecipare con il proprio assessore di riferimento alla Cabina di Regia del progetto.

4. Comune di Nembro

Il Comune di Nembro, all’interno dei Servizi alla persona e alla famiglia, ha attiva un’area minori e giovani e la presenza di un operatore del territorio per la promozione di iniziative rivolte agli adolescenti e ai giovani nel campo dell’aggregazione informale, dei lavori socialmente utili, dell’orientamento al lavoro, della consulenza individuale.

A livello sovracomunale, il Comune di Ranica è stato fra i promotori del progetto “Giovani energie in Comune” dalla cui evoluzione è nato il progetto di Ambito “Fratelli Maggiori”; inoltre, l’assessore alle politiche giovanili e al tempo libero partecipa alla Cabina di Regia del progetto medesimo.

Il ruolo del Comune nel progetto è quello di favorire e sostenere attraverso le proprie competenze istituzionali la realizzazione delle azioni del progetto (in particolare le Azioni 5 e 6) e di partecipare con il proprio assessore di riferimento alla Cabina di Regia del progetto.

5. Comune di Ranica

Il Comune di Ranica, nello specifico delle tematiche affrontate dal progetto qui presentato, ha attivo sul proprio territorio un progetto adolescenti e giovani, affidato in gestione alla Cooperativa Sociale Il Cantiere; ha aperto uno spazio di

coworking rivolto a giovani imprenditori e ha attive iniziative nel campo della promozione del volontariato rivolte ai preadolescenti.

A livello sovracomunale, il Comune di Ranica è stato fra i promotori del progetto "Giovani energie in Comune" dalla cui evoluzione è nato il progetto di Ambito "Fratelli Maggiori"; inoltre, l'assessore alle politiche giovanili e al tempo libero partecipa alla Cabina di Regia del progetto medesimo.

Il ruolo del Comune nel progetto è quello di favorire e sostenere attraverso le proprie competenze istituzionali la realizzazione delle azioni del progetto (in particolare le Azioni 5 e 6) e di partecipare con il proprio assessore di riferimento alla Cabina di Regia del progetto.

6. Servizi Sociosanitari Val Seriana, di Albino

La Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. è stata costituita dai 18 comuni dell'Ambito Territoriale Valle Seriana, (Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano S.A, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio) e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sovra-comunali del territorio.

La società gestisce i servizi sociali sovracomunali previsti dal Piano di Zona (legge 328/00) approvato dall'Assemblea dei Sindaci e relativi all'area dei minori, dei disabili, degli anziani, delle persone che vivono in situazione di grave emarginazione.

Nello specifico delle attività pertinenti al progetto, è stata ed è responsabile dei progetti "H.U.B.I." e "Fratelli Maggiori" e del Progetto "Ci sto dentro" nell'Ambito del Bando La Lombardia è dei Giovani 2019.

Il ruolo della Servizi Sociosanitari Valle Seriana è quello di coordinamento amministrativo del progetto (Azione 1b), attraverso la messa a disposizione delle proprie strutture e di un operatore dedicato, e di titolare delle Azioni 2 e 4.

7. Associazione Il Cortile di Ozanam, di Nembro

L'Associazione "Il Cortile di Ozanam" Onlus ha origine nel 2003 grazie ad un gruppo di amici provenienti dall'esperienza delle conferenze di San Vincenzo che di fronte ai problemi di famiglie in difficoltà e povertà, alle problematiche legate ai minori, all'evoluzione del sistema legislativo in materia sociale con l'avvento della legge 328, ha ben pensato allo strumento dell'Associazione per affrontare i temi della sussidiarietà, della programmazione e gestione di progetti legati ai minori.

Opera a Nembro attraverso la gestione di un Centro Diurno per minori a Nembro, di Incontri Protetti, del Servizio I-Space per adolescenti, di Educativa di strada, di un Laboratorio per famiglie, del Servizio di Educativa Domiciliare.

Il ruolo dell'Associazione Il Cortile di Ozanam è quello di coordinamento organizzativo del progetto (Azione 1a), di titolare dell'Azione 7 e di contitolare dell'Azione 6.

8. Cooperativa Sociale Il Cantiere, di Albino

La Cooperativa Sociale Il Cantiere opera dal 1984 nell'ambito della progettazione e gestione di progetti e dei servizi socio-educativi rivolti ai minori e ai giovani, in partenariato con gli enti locali del territorio. Nello specifico delle attività pertinenti al progetto, è stata ed è impegnata in progetti di promozione del protagonismo e dell'imprenditorialità giovanile (Progetto Giovani Energie in Comune/Volontariato Volentieri; Progetto Fratelli Maggiori; Progetto H.U.B.I.; Spazio Aggregativo Giovanile- Pizzeria "Freego" di Gorle (dal 2016) in Ati con Alerico, società di giovani ristoratori; consulenza a gruppo giovanile per la gestione del "Bar del Polaresco" (Bergamo, 2008); costituzione dell'associazione artistico-culturale Estro (Bergamo, 2007-2012); costituzione delle associazioni di animazione turistico/ambientale e territoriale nel Sebino: "Punto Base" (2005-2007) e "Cicia Oe" (2008-2014); Co-gestione dell' "Ostello sull'Adda" (Villa d'Adda, 2011-2014); corso di formazione Ambient-azione giovane tramonti e lago, piste di ricerca per giovani animatori dell'ambiente del Basso Sebino (2005-2006).

Il ruolo della Cooperativa Sociale Il Cantiere è quello di ente contitolare dell'Azione 5 e 6.

9. Ditta Piccolo Mondo, di Leffe

La ditta Piccolo Mondo di Gherardi Emanuela nasce nel 2013 a Leffe e fin d'allora si occupa di servizi e attività educative, sociali legate al mondo dei ragazzi dai 0 ai 18 anni. È attiva principalmente sul territorio della Val Gandino e collabora con le Amministrazioni comunali, Istituti Scolastici ed enti privati. Nello specifico ad oggi sono attivi diversi servizi:

Educatore in oratorio: supporto, gestione e organizzazione di spazi ed attività per gli adolescenti; Orientamento scolastico e professionale: aiuto alla scelta scolastica della scuola secondaria di secondo grado e dell'università; L'Adolescenza non è una malattia: manifestazione dedicata agli adolescenti e agli adulti con approfondimenti, confronto e serate a tema; Educatore in Biblioteca: attività creative, ludiche, manipolative; Cre e minicre: gestione ed organizzazione del tempo estivo attraverso centri ricreativi estivi; Corsi di teatro: percorsi teatrali per bambini della scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; progetto Fratelli Maggiori: in collaborazione con la Società Servizi di Albino, supporto e gestione delle politiche giovanili locali; incontro e sostegno ai gruppi giovanili. Il ruolo della Ditta Piccolo Mondo è quello di ente titolare dell'Azione 3 e contitolare dell'Azione 6.

10. Associazione Gruppo Liberamente, di Pradalunga

L'Associazione Gruppo Liberamente è una realtà costituita da una quarantina di adolescenti e di giovani. L'obiettivo del gruppo è animare il territorio e costruire comunità attraverso l'organizzazione di proposte di vario genere. In otto anni di attività l'Associazione si è cimentata con la concretizzazione di rassegne culturali, tornei sportivi, spettacoli, esperienze per adolescenti, proposte per bambini e famiglie, la gestione di un bar. Crediamo che i sogni di ciascuno, se affidati ad un gruppo, diventino più facilmente realtà.

Partecipa, fin dall'inizio, alle iniziative promosse a livello di Ambito, prima con il progetto Giovani Energie in Comune e poi con il progetto Fratelli Maggiori.

Il suo ruolo nel progetto è di ente contitolare delle Azioni 5 e 6 e la partecipazione attiva alle altre Azioni del progetto.

11. IL CLUB a.p.s, di Albino

Il Club è una associazione di promozione sociale nata nel 2017 con sede nell'omonimo circolo ARCI ricavato all'interno degli spazi della ex scuola elementare di Comenduno di Albino.

L'associazione persegue l'obiettivo di sostenere, attraverso la promozione culturale e l'aggregazione sociale, la possibilità di incontro, l'impegno civico e l'imprenditorialità giovanile, incentivando il tessuto sociale e culturale del territorio e sostenendo la creazione di reti e le occasioni di collaborazione, confronto e dialogo nelle comunità.

Partecipa attivamente al progetto Fratelli Maggiori.

Il suo ruolo nel progetto è di ente contitolare delle Azioni 5 e 6 e la partecipazione attiva alle altre Azioni del progetto.

12. Sul Serio aps, di Villa di Serio

"Sul Serio" APS ha lo scopo di promuovere l'aggregazione e la coesione sociale e culturale attraverso eventi di spettacolo e musica dal vivo, anche con la collaborazione di altre associazioni e reti locali e nazionali. Tra le attività principali l'organizzazione del festival musicale 'Rock sul Serio'. Attraverso l'attività musicale del festival, "Sul Serio" promuove la sostenibilità ambientale (forte riduzione dei rifiuti, utilizzo di materiali multiuso o compostabili, attenta raccolta differenziata, ecc.), l'inclusione sociale (collaborazione con richiedenti asilo) e si impegna a favore dei diritti civili.

Partecipa, fin dall'inizio, alle iniziative promosse a livello di Ambito, prima con il progetto Giovani Energie in Comune e poi con il progetto Fratelli Maggiori.

Il suo ruolo nel progetto è di ente contitolare delle Azioni 5 e 6 e la partecipazione attiva alle altre Azioni del progetto.

13. Associazione LeffeGiovani, di Leffe

L'Associazione di promozione sociale LeffeGiovani nasce il 2 marzo 2010 con la volontà di organizzare manifestazioni e eventi sul territorio di Leffe per l'intrattenimento della comunità, favorire iniziative di carattere sociale e culturale anche tra associazioni, sostenere attività a scopo benefico e incentivare l'aggregazione giovanile. In questi 11 anni di vita numerosi sono stati gli eventi proposti al pubblico tra i quali spiccano la Marcia dei Coerti (corsa non competitiva nel giorno di Pasquetta), il concerto del 1° maggio a Leffestate, quattro giorni di festa durante il mese di luglio, da sempre il suo cavallo di battaglia.

L'Associazione gestisce inoltre un servizio di bookcrossing presso la propria sede.

Partecipa attivamente al progetto Fratelli Maggiori.

Il suo ruolo nel progetto è di ente contitolare delle Azioni 5 e 6 e la partecipazione attiva alle altre Azioni del progetto.

COLLABORAZIONE PREGRESSE TRA I PARTNER

Il partenariato di questo progetto - tranne la componente scolastica - è sostanzialmente lo stesso che ha presentato ed

ha ottenuto il finanziamento per il progetto “Ci sto dentro” nell’ambito del Bando “La Lombardia è dei Giovani” - 2019. Tale elemento riteniamo che sia un primo valore aggiunto alla proposta. Questa collaborazione si inserisce in una consolidata storia di relazioni, scambi e legami, frutto del lavoro di condivisione progettuale maturato negli anni. Tale elemento rappresenta un secondo valore aggiunto al progetto.

Citiamo, fra le collaborazioni più recenti, oltre al progetto “Ci sto Dentro”:

- la collaborazione fra il Comune di Albino e la Cooperativa Il Cantiere per la realizzazione del Progetto Adolescenza, rivolto ai preadolescenti, adolescenti e giovani del territorio;
- la collaborazione fra il Comune di Nembro e la Cooperativa Il Cortile di Ozanam nella realizzazione del progetto adolescenti e giovani comunale;
- la collaborazione fra il Comune di Ranica e la Cooperativa Il Cantiere nella realizzazione del progetto adolescenti comunale;
- la collaborazione fra la Cooperativa Il Cantiere e la Servizi Socio Sanitari Val Seriana nella realizzazione del progetto di Ambito “Pit Stop”, di contrasto e prevenzione al fenomeno della dispersione e dell’abbandono scolastico;
- il coordinamento della Servizi Socio Sanitari Val Seriana al Progetto di Ambito “Dispersione e Orientamento Scolastico” con l’obiettivo di affrontare le principali criticità legate all’orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e i fenomeni legati alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado, quali nodi cruciali in relazione alle problematiche legate all’età adolescenziale;
- la partecipazione degli assessori alle politiche giovanili e/o sociali dei Comuni di Albino, Ranica, Nembro, Gazzaniga, Gandino e degli operatori della Cooperativa Il Cantiere, della Associazione Il Cortile di Ozanam e della Ditta Piccolo Mondo alla Cabina di Regia del progetto di Ambito “Fratelli Maggiori” in rappresentanza degli altri Comuni dell’Ambito;
- la partecipazione della Cooperativa Il Cantiere, della Cooperativa Il Cortile di Ozanam e della Ditta Piccolo Mondo, con propri operatori, all’equipe educativa del progetto di Ambito Fratelli Maggiori coordinata dalla Servizi Socio Sanitari Val Seriana.

A ciò si aggiunge il valore aggiunto che ogni singolo partner può apportare al progetto:

- Comune di Albino, Comune di Ranica, Comune di Nembro, Comune di Gazzaniga, Comune di Gandino: i 5 Comuni partecipano con un proprio referente, in rappresentanza degli altri Comuni dell’Ambito della Valle Seriana, alla Cabina di Regia del progetto apportando il proprio consolidato sostegno alle politiche attive di promozione giovanile;
- la Servizi Sociosanitari Val Seriana apporta la propria affermata riconoscibilità e legittimazione – legata alla propria mission – nei confronti dei 18 Comuni dell’Ambito così come delle Istituzioni Scolastiche e delle realtà associative del territorio;
- la Cooperativa Sociale Il Cantiere, l’Associazione Il Cortile di Ozanam e la Ditta Piccolo Mondo apportano il proprio accreditamento decennale sul territorio in quanto enti gestori di servizi e progetti socio-educativi e, nello specifico, di enti che partecipano da tempo con i propri operatori alle politiche di promozione giovanile di Ambito;
- i gruppi giovanili partner del progetto sono realtà molto presenti e riconosciute nei loro territori e da tempo partecipano alle attività del progetto Fratelli Maggiori, offrendo quindi il valore aggiunto della loro visibilità e accreditamento nei confronti di una fascia significativa della popolazione adolescenziale e giovanile.

1.3 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una **sintesi del progetto** complessivo (**max 5000 battute**) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

Il progetto DA RETE A COM.UNITÀ si colloca nella lunga scia della progettualità dell'Ambito Valle Seriana - avviata nel 2010 con *Giovani energie in comune*, proseguita nel 2015 con *H.U.B.I.* e *Fratelli Maggiori* e tutt'ora in corso, anche grazie a *Ci sto dentro* – volta a sostenere, valorizzare e promuovere il protagonismo dei giovani, la loro messa in rete e presenza sulla scena pubblica.

Una storia decennale che dura nel tempo grazie alla continuità dell'investimento dei 18 Comuni dell'Ambito (inserito nei Piani di Zona come dato strutturale delle politiche giovanili), insieme alle risorse raccolte con la partecipazione ai Bandi di Regione Lombardia.

Con il progetto *Ci sto dentro*, finanziato dal Bando *La Lombardia è dei Giovani – 2019*, oltre all'obiettivo di sostenere e rinforzare il cuore pulsante della progettualità di *Fratelli Maggiori*, si è ampliato il raggio di azione mettendo in relazione i fratelli maggiori (i gruppi giovanili del territorio) con i loro fratelli minori (gli adolescenti) e con i loro padri/zii (amministratori, adulti testimoni di significative presenze nel mondo del sociale).

Il presente progetto - ulteriore tappa di questo percorso - vuole approfondire e implementare il dispositivo della Rete, intesa sia come rete fisica sia come rete digitale.

La rete fisica

In questi anni si è andato sviluppando un processo di incontri, conoscenze, contaminazioni, scambi e intrecci fra i diversi gruppi giovanili attivi nel territorio della Valle Seriana che si configura come una Rete, intesa come una delle possibili forme di organizzazione delle energie giovanili del territorio; forma oltremodo auspicabile, in quanto a differenza di altri modelli possiede alcune caratteristiche strutturali che meglio si avvicinano alle modalità e agli stili di incontro delle nuove generazioni:

- la diversificazione degli ingaggi
- la pluralità delle appartenenze
- la capacità di includere

E' un processo in corso - sviluppatosi nell'intreccio fra l'intenzionalità degli operatori e le risposte dei gruppi giovanili alle nostre sollecitazioni, valore aggiunto significativo del processo sociale attivato - sul quale investire ulteriori energie e risorse, in particolare attraverso le Azioni 5 e 6.

La rete digitale

I mesi del lockdown ci hanno costretto a utilizzare in modo esclusivo le tecnologie digitali, non solo per proseguire i percorsi lavorativi e di apprendimento ma anche per tenere vive le reti amicali, sociali e progettuali.

È stato necessario farlo, per non rimanere del tutto isolati e separati, e costretti da questa necessità ne abbiamo colto le potenzialità.

Rispetto al nostro target di riferimento la comunicazione digitale – soprattutto sul versante amicale e del divertimento – era già da tempo una delle forme privilegiate con le quali i giovani comunicano fra di loro.

Diversamente - per loro come per gli adulti - l'utilizzo delle tecnologie digitali a fini di apprendimento ma anche nel campo della progettazione e dello sviluppo di reti sociali rappresenta una novità.

E' su questo aspetto – lo sviluppo di competenze nell'uso delle tecnologie digitali al fine di favorire le interazioni, gli scambi e i legami sociali - che si muove la seconda direttrice del progetto DA RETE A COM.UNITÀ, in particolare attraverso le Azioni 2, 3 e 4.

L'attenzione nei confronti delle tecnologie digitali è coerente con le indicazioni del *Manifesto per la Digital Social Innovation* (convegno DSI Fair - Roma 1-2.02.2017), il cui scopo è incoraggiare la partecipazione civica e sociale grazie all'innovazione digitale:

- garantire il supporto finanziario e assicurarsi che i finanziamenti raggiungano gli attori e le aree che maggiormente possono beneficiare di queste iniziative;
- sperimentare e promuovere delle soluzioni innovative capaci di dimostrare il potenziale di inclusione delle nuove tecnologie digitali;
- promuovere la formazione in materia di competenze digitali, in modo da consentire ai cittadini e ai soggetti del territorio l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- favorire la partecipazione democratica, agevolando i processi democratici e di *policy-making*;

- garantire l'accesso a tutti coloro che vogliono sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali promuovendo: *software open-source*, approcci *open data* e sostenendo l'*open knowledge*.

Il progetto DA RETE A COM.UNITÀ intende quindi proseguire il lavoro di promozione del protagonismo giovanile, della creazione di spazi di espressione delle energie giovanili, di valorizzazione e potenziamento delle loro competenze sociali, di creazione di occasioni nelle quali poter prendere parola e posizione pubblica attraverso lo sviluppo e l'approfondimento delle potenzialità del dispositivo metodologico della Rete, intesa come forma specifica di interazione e organizzazione sociale; rete fisica e rete digitale come due facce della stessa medaglia, affatto in opposizione ma reciprocamente connesse, con movimenti di andata e ritorno dall'una all'altra e viceversa.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 - TEMATICA PROGETTUALE

(indicare una sola opzione quale tematica prevalente del progetto)

<input type="checkbox"/>	Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze.
<input checked="" type="checkbox"/>	Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani

2.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste. (max 5000 battute)
<p>Il contesto di riferimento per l'attuazione del progetto è l'Ambito Territoriale Valle Seriana, composto da 18 Comuni (Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio) che occupano la media e bassa Valle a stretto contatto con la Città di Bergamo.</p> <p>Si tratta di comuni di piccola e media dimensione che si estendono su una superficie complessiva di 194,6 kmq.</p> <p>I collegamenti con mezzi pubblici, all'interno della Valle e in collegamento con Bergamo sono soddisfacenti e sono stati ulteriormente potenziati dall'attivazione della linea di tram leggero (TEB), che percorre la valle fino al comune di Albino.</p> <p>Il volto della Valle Seriana è stato fortemente modificato dall'avvento dell'industrializzazione: lo sfruttamento minerario e il successivo arrivo di investimenti stranieri e non, portarono la valle a livelli di eccellenza soprattutto nel campo del tessile ma anche nel campo della carta e del cemento.</p> <p>Alla crescita industriale del dopoguerra si è associata una notevole crescita edilizia che ha portato i paesi ad "unirsi" tra loro, creando una "città lineare" che va da Bergamo ad Albino.</p> <p>Questo quadro estremamente favorevole, tanto da portare a definire la Valle Seriana come la "Valle dell'oro", ha subito una frenata e una inversione di tendenza a partire dagli anni '80 del secolo scorso con i processi di deindustrializzazione, crisi che si è fatta sentire dal punto di vista economico ma il cui impatto è stato in parte attutito dalla quantità di ricchezza accumulata nei decenni precedenti.</p> <p>Dal documento <i>La condizione sociale della popolazione nella provincia di Bergamo</i> (Cgil, 2017), si trae che "pur avendo accusato il colpo, la Provincia di Bergamo ha visto aumentare in misura più limitata il suo tasso di disoccupazione (da 3,0% del 2006 a 5,3% del 2016), che nel 2016 presentava il valore più basso di tutta la Lombardia e il quarto più basso tra le province italiane. Osservazioni analoghe possono essere fatte per il tasso di disoccupazione della fascia d'età 15 – 29, che era inferiore al 15%, a fronte di un 28% al livello nazionale".</p> <p>Più dettagliatamente, per ciò che riguarda la popolazione giovanile, "il tasso di disoccupazione tra i giovani è passato</p>

dal 10,1% al 12% tra il 2017 e il 2018. Un fenomeno raddoppiato rispetto al periodo pre-crisi. Secondo studi ISTAT dal 2004 al 2018 crescono i giovani che non cercano nemmeno più un lavoro, passati in 14 anni dall'8,7% al 14,4%. E la percentuale sale al 18% (dato Istat 2017, nel 2018 è ancora in corso l'analisi) per chi vive nel limbo dei «Neet» (inattivo nel lavoro e nello studio). (Fonte: L'eco di Bergamo, 2019)

Interessanti sono anche i dati relativi ai flussi scolastici in Valle Seriana che, individuando la presenza critica del fenomeno della dispersione e dell'abbandono, contribuiscono a definire, insieme ad altri fattori, la cosiddetta "povertà educativa" e non rappresentano di certo un elemento a favore dei processi di inclusione e di partecipazione dei giovani alla vita civica.

La recente diffusione della Pandemia da Covid 19 e il conseguente lockdown – che così duramente hanno colpito la nostra valle e che proprio nel comune di Nembro hanno avuto il loro epicentro – hanno ulteriormente indebolito le reti sociali acuitizzando problemi economici e/o legati a disoccupazione, abbandono scolastico e totale perdita dei contatti per gli studenti che non sono stati in grado di partecipare alla DAD insieme alle problematiche familiari dovute sia a relazioni complesse e disfunzionali sia alla necessità di rielaborare i numerosi lutti vissuti. Malattia, isolamento, solitudine, paura, incertezza le parole più ricorrenti dentro le comunità e i cittadini. Territori duramente colpiti che hanno saputo reagire facendo rete e mettendo in campo energie nuove, attivando opere di volontariato, sostegno di vicinato e di quartiere.

Per quanto riguarda le ragazze e i ragazzi, sembra evidente che negli ultimi mesi abbiano dovuto "subire e adattarsi" maggiormente ad una tale esperienza, dovendo andare proprio nella direzione opposta alla naturale necessità di incontrare, conoscere ed esplorare il mondo. Molti giovani e adolescenti praticano attività sportive, frequentano la scuola, la biblioteca, i locali, gli oratori, incontrano gli amici e tali abitudini sono utili e necessarie per riuscire a misurarsi con sé stessi e con gli altri. Se durante l'emergenza sanitaria hanno saputo creare ed abitare un "mondo sospeso", ora è importante porre le necessarie condizioni educative e sociali per aiutarli a ripartire.

2.3 TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile del territorio potenzialmente interessata dalla proposta progettuale utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili) **(max 5000 battute)**

La popolazione dell'Ambito Valle Seriana ammonta a 98.739 abitanti, un dato che registra un leggero calo rispetto all'ultimo triennio (99.457 abitanti).

Venendo allo specifico della popolazione di riferimento del Bando, la distribuzione della popolazione complessiva per fasce d'età è la seguente:

<i>Età</i>	<i>15-19</i>	<i>20-24</i>	<i>25-29</i>	<i>30-34</i>	<i>totali</i>
<i>Frequenze</i>	5.113	4.871	4.869	4.855	19.708
<i>%</i>	25,94%	24,72%	24,71%	24,63%	100,00%

(Fonte: dati Istat 2019)

Il processo di invecchiamento della popolazione e il processo di diminuzione della natalità coinvolge anche gli abitanti dell'Ambito Valle Seriana: dai dati riportati nel Piano di Zona 2015-2017 e 2018-2020 si evidenzia come l'Ambito della Valle Seriana – insieme ad altri Ambiti provinciali – sia caratterizzato dalla combinazione di alti tassi di vecchiaia e bassi tassi di natalità.

Sempre dal Piano di zona 2105-17 si rileva che "i mutamenti demografici non sono l'unico fattore di indebolimento delle reti familiari. Ad esso concorrono anche fattori culturali (crisi del modello tradizionale di famiglia, nuovo ruolo delle donne, nuovi modelli di convivenza...) ed economici.

La precarizzazione dei rapporti di lavoro rende sempre più indispensabile la partecipazione di entrambi i coniugi alla produzione del reddito, proprio mentre i genitori, con il prolungamento delle carriere lavorative conseguente alla riforma delle pensioni, vedono ridursi drasticamente la loro disponibilità a supportare l'impegno di cura dei figli. In prospettiva le famiglie di recente costituzione potranno sempre meno contare sul supporto tradizionale offerto dalle reti familiari.

Gli ultimi mesi hanno trasformato la realtà sociale ed economica anche del nostro territorio, contribuendo a inasprire

differenze sociali ed economiche e creando sacche di solitudine e disuguaglianze sempre più vaste. Le persone già inserite in reti familiari e sociali hanno trovato in esse rifugio, protezione e motivo per guardare avanti, mentre le persone più isolate hanno vissuto solitudini ancor più pesanti ed hanno visto la propria situazione economica, sociale e psicologica peggiorare in modi talvolta anche molto gravi.

I nostri giovani hanno sperimentato, primi nel loro genere, un'esperienza di isolamento fisico da tutte le reti amicali ed extra familiari, formali ed informali, che li ha sicuramente colpiti e formati in un momento così delicato della loro esistenza e sarà necessario stare loro accanto e monitorare attentamente vissuti e reazioni per comprendere a fondo le ripercussioni reali di quanto accaduto.

In tutto questo le relazioni familiari buone sono state salvifiche, seppur faticose a causa della cattività imposta, ma lo sono stati anche tutti i device che hanno permesso di continuare a tenere viva un'identità ed una relazione, digitale ma reale e quanto mai necessaria. Non sempre i ragazzi sono in grado, però, di relazionarsi a questi strumenti con competenza e necessiterebbero di Fratelli Maggiori digitali che li aiutino a distinguere maggiormente tra ciò che può essere utile e positivo e ciò che invece può essere sterile o addirittura pericoloso.

2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni del territorio che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto e la modalità di coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura progettuale (**max 5000 battute**)

- Problema

I dati riportati fanno emergere una fotografia dello scenario sociale affatto favorevole e propizio a processi di protagonismo ed emancipazione dei giovani. Le condizioni di accesso al lavoro sono precarie, il tessuto sociale è sfilacciato, tendente alla privatizzazione delle esperienze e povero di luoghi sociali che possano essere palestre di vita pubblica e comune. A questo si aggiunge un clima di incertezza, paura e solitudine generato dalla recente ondata epidemica, che non ha aiutato le nuove generazioni a sperimentare un'idea di futuro possibile, positivo e da costruire a partire dalle proprie capacità e volontà.

Durante il lockdown siamo stati inoltre molto esposti ad un eccesso di vita digitale e a distanza, unica forma di relazione extrafamiliare che, per un verso, ha rappresentato l'unica forma possibile per mantenere vive le relazioni ma ha, allo stesso tempo, acuito la tendenza ad un uso eccessivo di questi strumenti, con tutti i rischi di costruzione identitaria frammentata e di forme di dipendenza che ciò comporta, soprattutto se si è privi di riferimenti (influencer) positivi e se non si è stati adeguatamente formati ad un utilizzo consapevole di queste tecnologie.

Il problema che vorremmo affrontare e contrastare con il progetto DA RETE A COM.UNITA' è rappresentato dalla combinazione fra una sempre più elevata liquidità e frammentarietà delle relazioni sociali, a cui contribuisce un uso spesso privatistico e non sempre emotivamente ben gestito delle tecnologie della comunicazione digitale, e l'ancora insufficiente sostegno, sviluppo e valorizzazione delle energie positive delle nuove generazioni, sia laddove esse mostrano potenzialità e risorse progettuali sia, pensiamo agli adolescenti, quando esse sono lasciate sole ad affrontare il mondo fisico e digitale nel quale sono immerse.)

- Bisogno

Il progetto, anche a partire dai desideri e dalle spinte raccolte in questi anni di lavoro con i gruppi giovanili, vuole contribuire a dare una risposta al bisogno di costruire e rinforzare luoghi, situazioni e occasioni di protagonismo, partecipazione e coinvolgimento delle nuove generazioni affinché esse possano dire la loro parola e lasciare il loro segno sul mondo che abitano - attraverso i loro progetti, i loro racconti, le loro forme di espressione e linguaggio - favorendo il più possibile connessioni, incontri e scambi, fisici e digitali, e tessendo una filiera che dai fratelli maggiori possa dirigersi verso i fratelli minori (quanto mai bisognosi di buoni esempi e di buoni testimoni, esperti e competenti) e verso i padri/zii che governano la scena pubblica.

- Punti di forza, prassi di successo e criticità

I territori e le comunità dell'Ambito della Valle Seriana sono dotati di alcuni punti di forza in grado di contrastare i problemi e sostenere alcuni bisogni:

- Progetti come *Fratelli Maggiori* e *Ci sto dentro* sono preziosi luoghi in cui cogliersi come risorsa, con effetti di incentivazione alla partecipazione e al coinvolgimento nella vita pubblica ed hanno segnato per molti giovani, anche durante il lockdown, uno spazio di riappropriazione del sé, della speranza di nuove progettualità, dell'esistenza di una rete più forte, sostenuta dal digitale e da questo resa possibile e visibile.
- la presenza, in ogni paese dell'Ambito, di numerose realtà associative attive negli ambiti più diversi;
- la presenza di un buon numero di gruppi e associazioni giovanili attivi in diversi ambiti;
- la presenza di una ricca tradizione nel campo della progettualità sociale (adolescenziale e giovanile) da parte delle Istituzioni locali

Coinvolgimento dei gruppi giovanili nella stesura del progetto

Il progetto è stato redatto con la collaborazione fattiva del gruppo giovanile che afferisce a *SerYou* - progetto nascente che coinvolge un gruppo di giovani nella progettazione di un Centro di Aggregazione Giovanile Digitale nel Comune di Gandino, attraverso il quale si intende formare giovani influencer positivi per i propri pari rispetto al mondo della rete digitale. In particolare questo gruppo di giovani è stato propositore dell'Azione 2, 3 e 4.

Non essendosi ancora costituito in associazione (una delle ricadute del progetto vorrebbe essere la maturazione organizzativa del gruppo tale da portarlo a costituirsi in associazione), tale gruppo non ha potuto essere inserito nel novero dei partner del progetto, come invece è accaduto per altri, da tempo facenti parte in modo attivo e continuativo della rete *Fratelli Maggiori* e che hanno contribuito con loro idee e spunti alla decisione di partecipare al presente Bando.

Rimane inoltre attiva e presente la ricca realtà dei gruppi giovanili del progetto *Fratelli Maggiori*, anche se non coinvolta direttamente nella stesura del progetto in quanto già impegnata nella progettazione e realizzazione di proprie iniziative progettuali (alcune delle quali sostenute dal progetto *Ci sto dentro* finanziato da *La Lombardia è dei Giovani 2019*).

2.5 OBIETTIVI SPECIFICI

Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto (**max 3000 battute**)

AZIONE 1

- Consolidare il confronto e lo scambio fra il pensiero dei tecnici e quello dei politici sul tema del protagonismo giovanile e le politiche giovanili in generale
- Favorire il coinvolgimento dei giovani nella elaborazione delle politiche che li riguardano
- Presidiare la coerenza progettuale e monitorare l'evoluzione del contesto
- Garantire il buon funzionamento amministrativo del progetto

AZIONE 2

- Sostenere lo sviluppo di una nuova realtà nel panorama dei gruppi e delle associazioni giovanili della Valle Seriana
- Supportare la trasformazione di *SerYou* da gruppo informale a gruppo di lavoro
- Costituire un ambito privilegiato di educazione non formale in cui si faccia spazio alla partecipazione attiva dei giovani
- Promuovere l'autonomia del gruppo *SerYou*, sostenendone l'imprenditorialità e le capacità di autodeterminazione
- Ampliare il gruppo *SerYou* alla partecipazione di nuovi membri

AZIONE 3

- Creare contesti inclusivi in ambiente digitale, nei quali sia facilitata la circolazione di idee e competenze all'interno del mondo giovanile.
- Stimolare fra giovani e adolescenti della Valle Seriana il desiderio di costruire un progetto personale di crescita formativa e professionale
- Valorizzare luoghi e realtà giovanili della Valle Seriana attraverso la realizzazione di contenuti online appetibili per il mondo giovanile
- Coinvolgere la fascia di popolazione giovanile finora non raggiunta dalle progettualità promosse dalla rete di *Fratelli Maggiori*, dalle amministrazioni locali e dalle agenzie educative del territorio

<p>AZIONE 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere fra i giovani della Valle Seriana l'acquisizione di competenze tecniche relative alla gestione dei social media, nell'ottica di favorire effetti moltiplicatori sul territorio ● Sostenere gli adolescenti della Valle Seriana nell'acquisire le necessarie conoscenze e capacità in materia di cittadinanza digitale ● Porre le condizioni per favorire il radicamento dell'azione di SerYou non solo online, ma anche nel territorio della Valle Seriana. <p>AZIONE 5</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire e sostenere le energie progettuali dei giovani e dei gruppi giovanili ● Favorire e stimolare l'incontro e lo scambio progettuale fra i gruppi giovanili ● Incrementare la visibilità e l'apprezzamento pubblico dei gruppi giovanili ● Incrementare le capacità progettuali e di scrittura di progetti da parte dei gruppi giovanili <p>AZIONE 6</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare e consolidare la rete delle conoscenze, degli scambi, delle collaborazioni fra i gruppi giovanili. ● Supportare e accompagnare i processi di crescita organizzativa dei gruppi giovanili ● Sviluppare le modalità di comunicazione digitale fra i gruppi giovanili della rete ● Favorire l'incremento delle conoscenze e delle competenze dei gruppi su temi di interesse (normative, bandi, oggetti di interesse specifico ...) <p>AZIONE 7</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzare il progetto "Da rete a com.unità" nel suo complesso e promuoverne la riconoscibilità territoriale ● Supportare il ruolo dei gruppi e delle associazioni giovanili quali agenti moltiplicatori dei processi di comunicazione.
--

2.6 DURATA DEL PROGETTO

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	ottobre	ANNO	2020
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	ottobre	ANNO	2021

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n 1). (titolo)	Regia			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Associazione Il Cortile di Ozanam Servizi Sociosanitari Valle Seriana Comune di Albino			
Destinatari/e (tipologia e numero)	I destinatari di tale azione sono: <ul style="list-style-type: none"> ● i soggetti partner ● i gruppi giovanili ● tutti i giovani destinatari delle azioni del progetto. ● amministratori locali dei Comuni dell'Ambito 			
Tempistica	dalla data	1 ottobre 2020	alla data	31 ottobre 2021

<p>Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare il confronto e lo scambio fra il pensiero dei tecnici e quello dei politici sul tema del protagonismo giovanile e le politiche giovanili in generale. ● Favorire il coinvolgimento dei giovani nella elaborazione delle politiche che li riguardano ● Presidiare la coerenza progettuale e monitorare l'evoluzione del contesto. ● Garantire il buon funzionamento amministrativo del progetto
<p>Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</p>	<p>Con questa azione si intende l'insieme delle attività che hanno l'obiettivo di presidiare l'andamento e lo sviluppo del progetto, di monitorarne gli esiti strada facendo, di apportare eventuali correzioni di rotta, di valutarne i risultati finali e prefigurare le strade di prosecuzione una volta che il progetto giunge al termine. L'azione è funzionale al presidio della coerenza complessiva del progetto nella sua realizzazione.</p> <p>L'azione prevede le seguenti sottoazioni:</p> <p>1a. COORDINAMENTO PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cabina di Regia, composta dai referenti dei soggetti partner, dai referenti dei 18 comuni dell'Ambito, dall'equipe degli operatori, dai referenti dei gruppi giovanili con il compito di presidiare e monitorare l'andamento del progetto nella sua complessità. - Equipe operativa, composta dagli educatori del progetto, con il compito di tradurre le indicazioni della cabina di regia, di approntare le condizioni per la realizzazione delle azioni del progetto, di definire e somministrare gli strumenti di monitoraggio e valutazione. - Rete dei gruppi giovanili del territorio, con il compito di accompagnare l'equipe operativa nella realizzazione delle azioni del progetto e contribuire al processo di monitoraggio e valutazione. <p>1b. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO</p> <p>Espletamento di tutte le procedure atte a garantire l'efficacia e l'efficienza del progetto rispettando scadenze e vincoli amministrativi ad esso connessi.</p>
<p>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali degli incontri di cabina di regia, di equipe operativa, di rete dei gruppi giovanili. - Report finale del progetto. - 1 Seminario di Ambito sulle Politiche giovanili
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>RISULTATO</u>: incremento della partecipazione dei referenti dei gruppi giovanili alla Cabina di regia. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di giovani partecipanti agli incontri della Cabina di regia. INDICATORI QUALITATIVI: partecipazione attiva e propositiva agli incontri. - <u>RISULTATO</u>: aumento dello scambio e della elaborazione sulle politiche giovanili. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di incontri della cabina di regia, dell'equipe operativa e della Rete dei gruppi; numero di partecipanti alla cabina di regia e della Rete dei gruppi. INDICATORI QUALITATIVI: elaborazione di pensieri e nuove idee da sviluppare in futuro; aumento del livello di ascolto e reciproco influenzamento. - <u>RISULTATO</u>: realizzazione delle azioni previste dal progetto adattandole laddove necessario all'evoluzione del contesto. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di azioni portate a termine. INDICATORI QUALITATIVI: coerenza delle azioni realizzate con gli obiettivi prefissati.

Azione n.2 (titolo)	SerYou – Gruppo			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Servizi Socio-Sanitari Valle Seriana			
Destinatari/e (tipologia e numero)	<u>Destinatari diretti</u> <ul style="list-style-type: none"> Le ragazze e i ragazzi del gruppo giovanile SerYou (attualmente 8 elementi di età compresa fra i 20 e i 25 anni) <u>Destinatari indiretti</u> <ul style="list-style-type: none"> La popolazione di adolescenti e preadolescenti dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (principalmente 15-19 anni e secondariamente 12-14) La popolazione giovanile dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (principalmente 20-29 anni) I gruppi e le associazioni giovanili partecipanti all'azione "Fratelli Maggiori Fisico e Digitale" I gruppi giovanili partecipanti all'azione "Giovani Bandi 2.0" 			
Tempistica	dalla data	1 ottobre 2020	alla data	30 settembre 2021
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere lo sviluppo di una nuova realtà nel panorama dei gruppi e delle associazioni giovanili della Valle Seriana Supportare la trasformazione di SerYou da gruppo informale a gruppo di lavoro Costituire un ambito privilegiato di educazione non formale in cui si faccia spazio alla partecipazione attiva dei giovani Promuovere l'autonomia del gruppo SerYou, sostenendone l'imprenditorialità e le capacità di autodeterminazione. Ampliare il gruppo SerYou alla partecipazione di nuovi membri 			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>"SerYou" è un gruppo informale di giovani poco più che ventenni, tutti provenienti dal Val Gandino. Si tratta di una piccola realtà di ragazze e ragazzi con esperienze in ambito educativo e formati nel campo della comunicazione digitale, animata dall'idea di ricreare un contesto interattivo simile a quello dei C.A.G., trasferendolo (almeno in parte) nel web. Secondo la vision del gruppo, si darà vita a uno «spazio di incontro online dove sperimentare una socialità diversa, perché realmente vicina agli ideali di inclusione e condivisione».</p> <p>Nell'ambito di questa azione, il nucleo proponente sarà accompagnato a costituirsi in un vero e proprio gruppo di redazione, che si occuperà di animare una community in Internet attraverso la gestione di <i>social media</i> (Azione n.3) e la progettazione di interventi formativi in modalità <i>peer-to-peer</i> (Azione n.4).</p> <p>Per assolvere questi compiti, le ragazze e i ragazzi di SerYou saranno chiamati in primo luogo a costruire le condizioni per trasformarsi da gruppo informale a gruppo di lavoro, agendo su due livelli distinti: 1) <i>livello</i></p>			

	<p><i>processuale</i>, che consiste nel chiarire gli obiettivi, co-costruire una metodologia operativa, riconoscere internamente le leadership, definire il ruolo di ogni membro, facilitare l’inserimento di nuovi partecipanti. 2) <i>livello organizzativo</i>, per il quale dovranno essere costantemente gestiti tutti gli aspetti logistici necessari all’implementazione del CAG Digitale, come ad esempio la programmazione delle attività, l’allestimento di una sede, la conduzione delle riunioni di redazione, il mantenimento dei rapporti di rete (soprattutto con i gruppi coinvolti nelle azioni “Fratelli Maggiori” e “Giovani Bandi 2.0”), lo sviluppo dei contenuti online, la realizzazione di attività in presenza.</p> <p>Nella gestione del lavoro di gruppo, le ragazze e i ragazzi saranno supervisionati da un counsellor esperto in politiche giovanili. Il ruolo che assumerà questa figura non sarà però quello di un coordinatore a garanzia dell’effettiva realizzazione dei “prodotti”, accentrando su di sé le responsabilità decisionali e relegando così i giovani al ruolo di comprimari. Coerentemente agli obiettivi di progetto, l’operatore svolgerà invece i compiti di un facilitatore che, curando soprattutto le relazioni <i>inter</i> e <i>intra</i> gruppal, diventerà il principale sostenitore dell’autonomia decisionale dei giovani.</p> <p>Al termine dell’annualità di progetto, i componenti di SerYou potranno valutare, con il supporto del counsellor, se avviare un percorso per costituirsi formalmente in associazione, al fine di consolidare la propria autonomia ed auto-promuoversi sul territorio in un’ottica di aumentata imprenditorialità.</p>
<p>Output (<i>cosa in concreto ci si attende come prodotto finale</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di un piano redazionale inerente allo sviluppo del C.A.G. digitale ● Allestimento di uno spazio fisico sul territorio quale sede del gruppo SerYou ● Costituzione di una nuova associazione giovanile
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO: i componenti del gruppo SerYou acquisiscono le competenze necessarie alla gestione autonoma del lavoro di gruppo. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di incontri gestiti in autonomia dal gruppo. INDICATORI QUALITATIVI: il gruppo definisce gli obiettivi di lavoro; il gruppo organizza la pianificazione delle attività; sono definiti i ruoli interni al gruppo; si elaborano ipotesi risolutive di fronte ai problemi imprevisti (<i>problem solving</i>); viene allestita una sede operativa. ● RISULTATO: la redazione di SerYou si amplia introducendo nuovi partecipanti. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di adolescenti e giovani in ingresso nel gruppo SerYou; numero attività online e in presenza realizzate da SerYou. INDICATORI QUALITATIVI: consolidamento della realtà di gruppo; arricchimento dell’attività redazionale in termini di nuove riflessioni, punti di vista, idee e proposte operative. ● RISULTATO: SerYou sviluppa e rafforza relazioni di rete con altri gruppi e associazioni giovanili della Valle Seriana. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di collaborazioni che coinvolgono SerYou durante la realizzazione del progetto; numero di realtà giovanili coinvolte nel lavoro di rete svolto da SerYou. INDICATORI QUALITATIVI: al termine del progetto, emergono nuove idee e proposte di collaborazione tra SerYou ed altre realtà giovanili della valle.

Azione (n 3). <i>(titolo)</i>	SerYou Community - <i>Ispirare, Informare, Intrattenere, Aggregare.</i>			
Soggetto/i titolare/i dell'azione <i>(nome partner o capofila)</i>	Ditta Piccolo Mondo			
Destinatari/e <i>(tipologia e numero)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● I componenti del gruppo giovanile SerYou (8 ragazzi di età compresa fra i 20 e i 25 anni) ● La popolazione di adolescenti e preadolescenti dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (principalmente 15-19 anni e secondariamente 12-14) ● La popolazione giovanile dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (principalmente 20-29 anni) ● I gruppi e le associazioni giovanili partecipanti all'azione "Fratelli Maggiori Fisico e Digitale" ● I gruppi giovanili partecipanti all'azione "Giovani Bandi 2.0" 			
Tempistica	dalla data	01/10/2020	alla data	30/09/2020
Obiettivo/i specifici di riferimento <i>(tra quelli riportati al punto 2.5)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare contesti inclusivi in ambiente digitale, nei quali sia facilitata la circolazione di idee e competenze all'interno del mondo giovanile. ● Stimolare fra giovani e adolescenti della Valle Seriana il desiderio di costruire un progetto personale di crescita formativa e professionale ● Valorizzare luoghi e realtà giovanili della Valle Seriana attraverso la realizzazione di contenuti online appetibili per il mondo giovanile ● Coinvolgere la fascia di popolazione giovanile finora non raggiunta dalle progettualità promosse dalla rete di Fratelli Maggiori, dalle amministrazioni locali e dalle agenzie educative del territorio 			
Descrizione Azione <i>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</i>	<p>L'idea di CAG digitale si concretizzerà nella creazione di una comunità online, nella quale le ragazze e i ragazzi della Valle Seriana potranno «ispirarsi a vicenda, condividendo le proprie storie, i propri successi e insuccessi, costruendo un ambiente di crescita stimolante che fornisca dei modelli veri da seguire per capire quali sono le proprie passioni, per potersi costruire una strada che esca dai percorsi ordinari e che si trasformi in qualcosa di straordinario.»</p> <p>I concetti-chiave di riferimento della community, animata dal gruppo promotore attraverso il social management di più piattaforme (Instagram, YouTube, Spotify, Facebook, sito internet e newsletter), saranno sostanzialmente quattro: ISPIRARE «i giovani della valle ad alzarsi e mettersi in gioco per diventare protagonisti attivi della propria vita»; INFORMARE «i ragazzi di ciò che accade sul territorio e delle opportunità che non devono farsi scappare»; INTRATTENERE «attraverso vlog e contenuti che raccontino la vita quotidiana e le avventure/disavventure dei membri della community»; AGGREGARE «in modo virtuale promuovendo lo scambio e la circolazione di idee, progetti e talenti».</p> <p>La creazione di questa nuova rete sociale sarà avviata attraverso la produzione e diffusione di contenuti di sicuro interesse giovanile, ma allo</p>			

	<p>stesso tempo strettamente legati al territorio della Valle Seriana, che il gruppo intende prioritariamente valorizzare. Di seguito si riportano alcuni possibili esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Io ce l’ho fatta”. Brevi documentari in cui raccontare storie di giovani, associazioni, enti e movimenti che partendo dalla comunità locale hanno realizzato e stanno realizzando progetti importanti. ● “Young projects”. Video racconti con uno o più inviati che testimoniano l’evoluzione di progetti giovanili nei Comuni dell’Ambito, con particolare riferimento a quelli promossi da “Fratelli maggiori” e “Giovani bandi 2.0”. ● Vlog. Racconti di stravaganti avventure sul territorio della durata di 10-20 minuti, con lo scopo non solo di intrattenere ma anche mostrare come si possano fare esperienze stimolanti ed indimenticabili anche nel nostro “buco di valle”. ● Podcast. Conversazioni con ospiti esperti intorno a tematiche di attualità e interesse generale, con l’attenzione di contestualizzarle nella realtà del nostro territorio. <p>Oltre a realizzare i suddetti format in coerenza con il proprio piano editoriale, il gruppo SerYou avrà cura di lanciare periodicamente specifiche iniziative affinché i membri della community si sentano stimolati a loro volta a immedesimarsi nel ruolo di “inviati” creando reportage audio, video o testuali riguardanti la Valle Seriana e i suoi gruppi giovanili.</p> <p>Non solo, all’interno della comunità digitale sarà incentivata la diffusione in Facebook e YouTube di video tutorial gratuiti, costruiti dagli stessi membri della rete sulla base delle loro specifiche competenze. Al fine di sostenere l’avvio dell’iniziativa, i primi corsi saranno prodotti dallo stesso gruppo SerYou: videomaking, sicurezza informatica, scrittura creativa, ecc. In una fase successiva, grazie anche ai contatti raccolti attraverso contenuti come “Io ce l’ho fatta” e “Young projects” si darà vita a una catena che porterà molti giovani della rete a condividere le proprie conoscenze e a metterle a disposizione degli altri. Così facendo, non solo la community sarà continuamente vivacizzata dall’introduzione di contenuti sempre diversi, ma in prospettiva si promuoverà anche l’ampliamento dello stesso gruppo SerYou attraverso la collaborazione con nuovi potenziali redattori.</p> <p>In ultimo, SerYou collaborerà attivamente all’implementazione della Palestra Digitale di Progettazione prevista nell’ambito dell’azione Giovani Bandi 2.0.</p>
<p>Output (<i>cosa in concreto ci si attende come prodotto finale</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di una rete sociale online, formata da giovani e adolescenti con interessi comuni e in continua interazione fra loro ● Produzione e diffusione di contenuti online riguardanti il territorio, le esperienze e le realtà giovanili che caratterizzano la Valle Seriana ● Produzione e diffusione di video tutorial formativi inerenti ad attività e competenze di interesse giovanile
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO: si costituisce una community online partecipata prevalentemente da giovani e adolescenti della Valle Seriana. INDICATORI QUANTITATIVI: numero complessivo di follower/contatti degli account <i>social</i> gestiti da SerYou; numero di prodotti complessivamente pubblicati; livello di community engagement

	<p>(commenti, condivisioni, <i>like</i> e salvataggi dei contenuti); numero di contenuti prodotti dagli utenti esterni al gruppo SerYou; ampliamento della redazione di SerYou a nuovi membri; INDICATORI QUALITATIVI: sviluppo di un “senso di comunità” fra i membri della rete sociale promossa da SerYou; buona qualità delle interazioni tra utenti; attivazione spontanea di esperienze di collaborazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO: si riscontrano esperienze di partecipazione attiva da parte di ragazze e ragazzi finora estranei alle progettualità promosse dal territorio. INDICATORI QUANTITATIVI: livello di community engagement di quei contenuti <i>online</i> che racconteranno il percorso di gruppi e associazioni giovanili del territorio; ingresso di nuovi membri all'interno dei gruppi e delle associazioni giovanili del territorio. INDICATORI QUALITATIVI: avviando nuove esperienze di partecipazione attiva, adolescenti e giovani amplieranno le proprie competenze ed estenderanno le relazioni sociali; il territorio della Valle Seriana acquisirà nuove risorse “in crescita”, arricchendosi anche in ottica di moltiplicazione sociale.
--	--

Azione n. 4 (titolo)	Digital Training			
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)	Servizi Socio-Sanitari Valle Seriana			
Destinatari/e (tipologia e numero)	<ul style="list-style-type: none"> ● I componenti del gruppo giovanile promotore dell'azione (8 ragazzi di età compresa fra i 20 e i 25 anni) ● La popolazione di adolescenti dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (principalmente 15-19 anni e secondariamente 12-14) ● La popolazione giovanile dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (principalmente 20-29 anni) 			
Tempistica	dalla data	1 ottobre 2020	alla data	30 settembre 2021
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere fra i giovani della Valle Seriana l'acquisizione di competenze tecniche relative alla gestione dei social media, nell'ottica di favorire effetti moltiplicatori sul territorio ● Sostenere gli adolescenti della Valle Seriana nell'acquisire le necessarie conoscenze e capacità in materia di cittadinanza digitale ● Porre le condizioni per favorire il radicamento dell'azione di SerYou non solo online, ma anche nel territorio della Valle Seriana. 			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>Oltre a costituire un gruppo di lavoro auto-organizzato e avviare una rete sociale <i>online</i>, il modello di CAG digitale ideato da SerYou contempla anche un progetto formativo rivolto a giovani e adolescenti, che si declinerà attorno a due diverse sotto-azioni.</p> <p>I. <u>Corso in social media management</u>. L'intervento, strutturato in 3 giornate formative da 6 ore ognuna, sarà tenuto da Gianluigi Bonanomi, giornalista informatico e formatore sui temi della comunicazione digitale. La proposta sarà rivolta ad un target di giovani di età compresa fra i 18 e i 25 anni, tra cui volontari attivi all'interno degli oratori, educatori di spazi e servizi aggregativi, membri di associazioni giovanili, ragazze e ragazzi motivati ad accrescere le</p>			

	<p>proprie competenze in materia per interessi personali e professionali.</p> <p>Durante gli incontri, per i quali verrà rilasciato un attestato di frequenza, si andranno a trattare temi quali l'impostazione di una <i>social media strategy</i>, lo sviluppo di un piano editoriale adeguato alle piattaforme <i>social</i>, la progettazione di campagne promozionali, le tecniche di <i>web</i> e <i>social writing</i>, l'arte del <i>digital storytelling</i>, le buone prassi per creare contenuti di interesse, la gestione delle interazioni nell'ambito del <i>social customer care</i>.</p> <p>Al termine del percorso si verificherà l'interesse dei partecipanti a collaborare con il gruppo SerYou nello sviluppo della <i>community online</i> (Azione n.4) o nella gestione delle attività formative in modalità <i>peer-to-peer</i> (si veda la successiva sotto-Azione).</p> <p>II. <u>Formazione <i>peer-to-peer</i></u>. La seconda linea di intervento connessa alla proposta formativa di SerYou riguarderà la promozione delle competenze di cittadinanza digitale tra gli adolescenti, nella consapevolezza che il mondo <i>online</i> non è soltanto virtuale e che ha una correlazione e un impatto diretto sulla vita quotidiana di chi lo attraversa. Consci dell'importanza del compito, il gruppo SerYou ha scelto la metodologia della <i>peer education</i> per trattare con i ragazzi temi quali l'approccio critico a Internet, il buon utilizzo dei <i>device</i>, il rispetto delle norme, la protezione dalle insidie del <i>web</i>.</p> <p>Da un punto di vista operativo, la sotto-azione <i>peer-to-peer</i> sarà strutturata attorno ai seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Formazione preliminare del gruppo SerYou</i> a cura di Gianluigi Bonanomi, con l'obiettivo di consolidare le competenze tecniche dei ragazzi e co-progettare insieme a loro i moduli formativi in modalità <i>peer education</i>. Conclusa questa prima fase, il dott. Bonanomi fornirà la propria consulenza al gruppo per tutta la durata del progetto. 2. <i>Promozione della proposta formativa su tutto il territorio d'intervento</i>, con particolare riferimento alle scuole secondarie di secondo grado, agli oratori e ai servizi comunali per i giovani. 3. <i>Realizzazione degli interventi formativi</i> in modalità laboratoriale, sulla base delle adesioni raccolte attraverso il piano di comunicazione. Tutti i prodotti creati nell'ambito dei <i>workshop</i> saranno diffusi attraverso le piattaforme <i>social</i> della <i>community</i> di SerYou. <p>Terminate le attività formative, i partecipanti saranno invitati <i>dai peer educator</i> a collaborare attivamente con il progetto SerYou, in un'ottica di ampliamento della redazione.</p>
<p>Output (<i>cosa in concreto ci si attende come prodotto finale</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione e diffusione di nuovi contenuti <i>online</i> di interesse giovanile, prodotti secondo le tecniche di <i>web writing</i> e <i>digital storytelling</i> ● Realizzazione di corsi <i>peer-to-peer</i> per adolescenti, sul tema della cittadinanza digitale
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO: i giovani della Valle Seriana acquisiscono e sviluppano competenze di livello professionale inerenti alle attività di <i>social media management</i>. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di partecipanti al corso di formazione in <i>social media management</i>. INDICATORI QUALITATIVI: i partecipanti al corso gestiscono i propri <i>social network</i> o quelli delle organizzazioni di cui sono referenti (es. oratori, servizi aggregativi per i giovani, gruppi o associazioni giovanili), elaborando una strategia di comunicazione strutturata in obiettivi, target e temi dal

	<p>sviluppare, nonché sviluppando contenuti in base alle tecniche di <i>web writing</i> e <i>digital storytelling</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO: radicamento delle attività promosse da SerYou oltre la Val Gandino e in tutto il territorio della Valle Seriana. INDICATORI QUANTITATIVI: suddivisione per comune di provenienza dei partecipanti al corso in social media management; suddivisione per comune di provenienza degli utenti della community online; INDICATORI QUALITATIVI: realizzazione degli interventi di peer education oltre il territorio della Val Gandino; attivazione di rapporti di collaborazione e rete tra il gruppo SerYou ed altre realtà giovanili della Valle Seriana. ● RISULTATO: gli adolescenti della Valle Seriana sviluppano consapevolezza e aumentano le loro competenze in merito al tema della cittadinanza digitale. INDICATORI QUANTITATIVI: numero complessivo di interventi realizzati; numero complessivo di ragazzi raggiunti. INDICATORI QUALITATIVI: i ragazzi conoscono le regole e le modalità adeguate di interazione sui social network; i ragazzi dimostrano di conoscere i rischi connessi alla navigazione nel web; i ragazzi sono in grado di produrre autonomamente contenuti d'interesse da pubblicare in Internet.
--	---

Azione (n 5). <i>(titolo)</i>	Giovani Bandi 2.0			
Soggetto/i titolare/i dell'azione <i>(nome partner o capofila)</i>	Cooperativa Sociale Il Cantiere Associazione Gruppo Liberamente Il Club Associazione LeffeGiovani Sul Serio aps Comuni di Albino, Ranica, Nembro, Gazzaniga, Gandino			
Destinatari/e <i>(tipologia e numero)</i>	Circa 20 gruppi giovanili del territorio dell'Ambito Valle Seriana Cittadini, giovani e adulti, del territorio della Valle Seriana			
Tempistica	dalla data	1 febbraio 2021	alla data	30 settembre 2021
Obiettivo/i specifici di riferimento <i>(tra quelli riportati al punto 2.5)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire e sostenere le energie progettuali dei giovani e dei gruppi giovanili ● Favorire e stimolare l'incontro e lo scambio progettuale fra i gruppi giovanili ● Incrementare la visibilità e l'apprezzamento pubblico dei gruppi giovanili ● Incrementare le capacità progettuali e di scrittura di progetti da parte dei gruppi giovanili 			
Descrizione Azione <i>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</i>	<p>Attraverso la pubblicazione di un Bando rivolto ai gruppi giovanili si mettono a disposizione risorse economiche volte a favorire e a sostenere la loro progettualità.</p> <p>Giovani Bandi incentiva la messa in rete fra i gruppi, attraverso la modalità del partenariato, e la valenza pubblica e sociale dei progetti presentati.</p> <p>Attraverso Giovani Bandi, inoltre, si offre ai gruppi giovanili la possibilità di</p>			

	<p>sviluppare competenze nel campo della progettazione, in vista di una loro maggiore capacità nell'accedere in modo autonomo a risorse messe a disposizione da Bandi a loro rivolti.</p> <p>L'azione prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con i gruppi giovanili per la condivisione e la definizione delle regole e dei contenuti di Giovani Bandi. - Pubblicazione di Giovani Bandi. - Presentazione dei progetti da parte dei gruppi in partnership fra di loro. - Istituzione della Commissione valutatrice composta da referenti dei soggetti partner e da esponenti della società civile. - Esame dei progetti e loro ammissione al finanziamento. - Assemblea pubblica di presentazione dei progetti. - Realizzazione dei progetti dei gruppi giovanili. <p>Caratteristica innovativa dei Giovani Bandi 2021 sarà la creazione di una <u>palestra digitale di progettazione</u>, curata dal gruppo SerYou, nella quale i gruppi potranno condividere idee, raccogliere spunti, chiedere consigli, cercare collaborazioni per l'ideazione e lo sviluppo del loro progetto.</p>
Output (<i>cosa in concreto ci si attende come prodotto finale</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 7 progetti presentati e realizzati dai gruppi giovanili in partnership fra di loro. - Storytelling delle progettualità presentate e realizzate
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO: miglioramento delle capacità progettuali dei gruppi giovanili. INDICATORE QUANTITATIVO: numero di progetti presentati. INDICATORE QUALITATIVO: livello di adeguatezza dei progetti ai criteri indicati dal bando. ● RISULTATO: incremento dello scambio e collaborazione fra i gruppi giovanili. INDICATORE QUANTITATIVO: numero di partenariati attivati. INDICATORE QUALITATIVO: livello di sinergia e contaminazione progettuale ● RISULTATO: aumento della visibilità pubblica dei gruppi giovanili. INDICATORE QUANTITATIVO: numero di partecipanti alle iniziative dei gruppi giovanili; numero di articoli e post pubblicati. INDICATORE QUALITATIVO: livello di apprezzamento delle iniziative dei gruppi giovanili.

Azione (n 6). <i>(titolo)</i>	Fratelli Maggiori Fisico e Digitale
Soggetto/i titolare/i dell'azione (<i>nome partner o capofila</i>)	<p>Associazione Il Cortile di Ozanam Ditta Piccolo Mondo Cooperativa Sociale Il Cantiere Associazione Gruppo Liberamente Il Club Associazione LefteGiovani Sul Serio aps Comuni di Albino, Ranica, Nembro, Gazzaniga, Gandino</p>

Destinatari/e <i>(tipologia e numero)</i>	Circa 20 gruppi giovanili del territorio dell'Ambito Valle Seriana			
Tempistica	dalla data	1 ottobre 2020	alla data	31 ottobre 2021
Obiettivo/i specifici di riferimento <i>(tra quelli riportati al punto 2.5)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare e consolidare la rete delle conoscenze, degli scambi, delle collaborazioni fra i gruppi giovanili. ● Supportare e accompagnare i processi di crescita organizzativa dei gruppi giovanili ● Sviluppare le modalità di comunicazione digitale fra i gruppi giovanili della rete ● Favorire l'incremento delle conoscenze e delle competenze dei gruppi su temi di interesse (normative, bandi, oggetti di interesse specifico ...) 			
Descrizione Azione <i>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</i>	<p>Come descritto in altre parti del progetto, il territorio della Valle Seriana vede la presenza di una ricca realtà di gruppi e associazioni giovanili - con diversa storia e oggetti di interesse e in continua evoluzione – da tempo coinvolti, con livelli diversi di intensità e di partecipazione all'interno del progetto di Ambito "Fratelli Maggiori".</p> <p>A questa rete fisica, già curata e sostenuta con risorse dell'Ambito e integrate non solo da quelle del progetto "Ci sto dentro" ma anche dalle risorse del presente progetto, si intende affiancare lo sviluppo di una rete digitale, che attraverso gli strumenti e le piattaforme che le tecnologie informatiche mettono a disposizione, possa ulteriormente sviluppare le possibilità di conoscenza reciproca, incontro, scambio, apprendimento e collaborazione fra i gruppi giovanili del territorio.</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RETE FISICA: riunioni periodiche di Ambito con tutti i gruppi giovanili della Valle Seriana, al fine di mantenere vivo il senso della Rete e dei legami e di condividere l'evoluzione del progetto e le linee di lavoro su cui investire energie. - SUPPORTO AI GRUPPI: tenuta delle relazioni con ogni singolo gruppo della rete al fine di monitorarne l'andamento, supportarne le difficoltà, condividere ipotesi progettuali e intercettare la nascita di nuove esperienze di gruppo sostenendo la loro progettualità. -RETE GIOVANI VALSERIANA-Pagina Facebook: sviluppo di tutte le potenzialità del Social per favorire la visibilità dei gruppi e delle loro iniziative. -WEBINAR GIOVANI: organizzazione di seminari digitali, condotti da esperti o dagli stessi gruppi giovanili, su tematiche specifiche quali, ad esempio: come organizzare un evento; come diventare una associazione; come raccogliere fondi; come partecipare ad un Bando; come gestire e organizzare il proprio gruppo. 			
Output <i>(cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno 3 Webinar - Sviluppo e consolidamento della pagina Facebook Rete Giovani ValSeriana - Realizzazione di incontri di Ambito della Rete dei gruppi giovanili - Accompagnamento alla nascita e sviluppo di nuovi gruppi giovanili 			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO ATTESO: incremento della adesione e partecipazione dei gruppi giovanili alla rete. INDICATORE QUANTITATIVO: numero dei 			

	<p>gruppi aderenti e partecipanti alla rete. INDICATORE QUALITATIVO: livello e profondità dei contributi e degli scambi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO ATTESO: sviluppo e consolidamento organizzativo dei gruppi. INDICATORE QUANTITATIVO: numero di nuovi gruppi attivi nel territorio. INDICATORE QUALITATIVO: articolazione e tenuta organizzativa dei gruppi giovanili. ● RISULTATO ATTESO: creazione e sviluppo di strumenti e modalità di comunicazione e scambio digitale. INDICATORE QUANTITATIVO: numero di dispositivi e strumenti digitali utilizzati. INDICATORE QUALITATIVO: livello e profondità dei contenuti veicolati e scambiati. ● RISULTATO ATTESO: incremento delle conoscenze e competenze dei gruppi giovanili. INDICATORE QUANTITATIVO: numero di iniziative e progetti realizzati in modo autonomo. INDICATORE QUALITATIVO: livello di autonomia e innovatività progettuale.
--	---

Azione (n 7). <i>(titolo)</i>	Comunicazione			
Soggetto/i titolare/i dell'azione <i>(nome partner o capofila)</i>	Associazione Il Cortile di Ozanam			
Destinatari/e <i>(tipologia e numero)</i>	Tutti i soggetti partner del progetto Il gruppo SerYou e i circa 20 gruppi giovanili di Fratelli Maggiori Tutti i destinatari del Progetto Il territorio e le comunità dell'Ambito Valle Seriana			
Tempistica	dalla data	1 ottobre 2020	alla data	31 ottobre 2021
Obiettivo/i specifici di riferimento <i>(tra quelli riportati al punto 2.5)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzare il progetto DA RETE A COM.UNITA' nel suo complesso e promuoverne la riconoscibilità territoriale ● Supportare il ruolo dei gruppi e delle associazioni giovanili quali agenti moltiplicatori dei processi di comunicazione. 			
Descrizione Azione <i>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</i>	<p>La promozione del progetto DA RETE A COM.UNITA' sarà sostenuta attraverso lo sviluppo di una apposita campagna di comunicazione da strutturare attorno a due dimensioni:</p> <p><u>Dimensione istituzionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creazione preliminare di un <i>project brand</i>, che aiuti il pubblico a ricondurre le diverse azioni ad un unico contenitore di senso. ● Pubblicizzazione a livello stampa, attraverso l'organizzazione di un evento di presentazione iniziale e la pubblicazione periodica di articoli descrittivi sugli organi di informazione locali. ● Pubblicizzazione a livello online, tramite l'aggiornamento costante dei siti internet e dei social network istituzionali. ● Pubblicizzazione a livello territoriale, da sviluppare attraverso l'allestimento di stand informativi presso eventi locali di grande richiamo. ● Storytelling del progetto, da realizzare producendo un video 			

	<p>professionale a conclusione delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Seminario di Ambito sulle Politiche Giovanili. <p><u>Dimensione giovanile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trattasi delle attività promozionali e di comunicazione realizzate da gruppi e associazioni giovanili coinvolti nel progetto, prevalentemente nell'ambito delle azioni "SerYou Community", "Giovani Bandi 2.0" e "Fratelli Maggiori Fisico e Digitale".
<p>Output (<i>cosa in concreto ci si attende come prodotto finale</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Logo e slogan esclusivi del progetto ● Conferenza stampa di inizio progetto ● Articoli descrittivi del progetto da pubblicare sulle testate di informazione locali ● Creazione di una pagina dedicata al progetto "Da rete a com.unità" all'interno dei siti internet istituzionali ● Video in cui si narrano le attività e le esperienze svolte dai protagonisti del progetto ● Seminario di Ambito sulle politiche giovanili
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● RISULTATO: le diverse attività promosse nell'ambito di DA RETE A COM.UNITA' sono effettivamente riconosciute dalla popolazione e dalle reti territoriali come afferenti ad un'unica cornice progettuale. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di attività e prodotti promozionali in cui è riportato il brand di progetto (logo, nome e slogan); numero di contatti raggiunti attraverso le attività e i prodotti promozionali. INDICATORI QUALITATIVI: curiosità e interesse suscitato dal progetto nella popolazione, nei luoghi della rete e nei contesti istituzionali; coinvolgimento di soggetti nuovi rispetto alle progettualità finora attivate dall'Ambito Valle Seriana. ● RISULTATO: gruppi e associazioni giovanili della Valle diventano soggetti attivi nella gestione dei processi comunicativi riguardanti il progetto. INDICATORI QUANTITATIVI: numero di prodotti comunicativi creati e diffusi da gruppi e associazioni giovanili; numero contatti raggiunti dalle attività e dai prodotti realizzati dai gruppi giovanili. INDICATORI QUALITATIVI: le realtà giovanili del progetto elaborano un piano della comunicazione finalizzato a promuovere le iniziative da loro stessi ideate; le strategie di comunicazione sviluppate dalle realtà giovanili sono in grado di considerare diverse tipologie di destinatari (es. adolescenti, giovani, adulti, istituzioni, territorio, ecc...); gruppi e associazioni giovanili assumono un atteggiamento proattivo nella gestione dei rapporti di rete territoriale.

- **BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4**
tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2
- **PIANO DI MONITORAGGIO**

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio. La metodologia deve essere basata su indicatori specifici e

misurabili (max 3000 battute + eventuale tabella indicatori)

Dalla realizzazione del Progetto ci aspettiamo l'attivazione di processi socio-culturali significativi, che verranno monitorati tramite strumenti utili a restituirci i movimenti ed i cambiamenti prodotti.

Il monitoraggio e la valutazione seguono la logica:

- di progettare camminando, assumendo la non linearità dei processi sociali e l'idea che i bisogni siano il risultato di una costruzione sociale;
- di intercettare i segnali di rimando dei gruppi giovanili, delle realtà adulte e di tutti i soggetti coinvolti dalla realizzazione del progetto e del rendere efficace e visibile l'interconnessione del sistema;
- della partecipazione al processo di tutti i soggetti partner del progetto così come di coloro che, pur non essendo partner, verranno coinvolti come soggetti collaboratori nella realizzazione delle diverse azioni previste, secondo quello che nella letteratura sui processi e i metodi valutativi viene chiamato "empowerment evaluation" o "valutazione partecipata".

Partendo dall'idea che esista un rapporto circolare e di rimando continuo fra la rilevazione del bisogno, la progettazione, il monitoraggio e la valutazione, nello specifico di queste ultime due funzioni si intende procedere, con continuità, approfondimento e dialogo:

- prestando attenzione ai segnali che emergeranno nel corso del lavoro e che potranno suggerire cambiamenti di direzione, aggiustamenti di rotta, apertura di nuovi fronti di intervento;
- accogliendo tutti i problemi, le perturbazioni, le tensioni e i conflitti che potranno nascere, interpretandoli come possibilità evolutive e non come ostacoli da evitare;
- mantenendo una costante relazione fra tutti i partner e i soggetti che collaboreranno al progetto, sia per la condivisione degli interventi sia per il loro monitoraggio e verifica;
- restituendo con regolarità valutazioni e riflessioni sull'andamento progettuale, con l'intento di condividere il sapere che insieme si sarà in grado di costruire nel corso del tempo.

Dal punto di vista operativo si prevede un'apposita azione (Azione 1):

- Incontri della cabina di regia, costituita dai soggetti partner e, in alcuni casi, allargata ai soggetti collaboratori: a cadenza bimensile;
- Incontri dell'equipe operativa, costituita dai referenti tecnici dei soggetti partner: cadenza mensile e ogniqualvolta se ne renda necessario;
- Restituzione periodica dell'andamento e dei risultati del progetto agli amministratori locali dei paesi dell'Ambito;
- Incontro di verifica con il gruppo SerYou, da svolgere a 6 mesi e a conclusione del progetto; 2 incontri di supervisione e monitoraggio con ogni membro del gruppo;
- Incontri di raccordo con i gruppi giovanili, sia a livello assembleare sia con una costante relazione con ognuno di essi;
- Rilevazioni di opinioni, proposte, valutazioni: attraverso questionari e interviste;
- Restituzione dei prodotti/risultati delle azioni: attraverso eventi/incontri pubblici;
- Stesura di report finale.

<i>RISULTATI ATTESI</i>	<i>IND. QUANTITATIVI</i>	<i>IND. QUALITATIVI</i>	<i>FONTI</i>
<p>Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della partecipazione dei referenti dei gruppi giovanili alla Cabina di regia. - Aumento dello scambio e della elaborazione sulle politiche giovanili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di giovani partecipanti agli incontri della Cabina di regia. - Numero di incontri della cabina di regia, dell'equipe operativa e della Rete dei gruppi; - Numero di partecipanti alla cabina di 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva e propositiva agli incontri. - Elaborazione di pensieri e nuove idee da sviluppare in futuro; - Aumento del livello di ascolto e reciproco 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali incontri di Cabina di Regia - Questionari/interviste - Verbali degli incontri - Nuove ipotesi progettuali - Questionari/interviste

<p>- Realizzazione delle azioni previste dal progetto adattandole laddove necessario all'evoluzione del contesto.</p>	<p>regia e della Rete dei gruppi.</p> <p>- Numero di azioni portate a termine.</p>	<p>influenzamento.</p> <p>- Coerenza delle azioni realizzate con gli obiettivi prefissati</p>	<p>- Tabella delle azioni realizzate</p> <p>- Documentazione delle azioni realizzate</p>
<p>Azione 2</p> <p>- I componenti del gruppo SerYou acquisiscono le competenze necessarie alla gestione autonoma del lavoro di gruppo.</p>	<p>- numero di incontri gestiti in autonomia dal gruppo.</p>	<p>- Il gruppo definisce gli obiettivi di lavoro</p> <p>- il gruppo organizza la pianificazione delle attività</p> <p>- sono definiti i ruoli interni al gruppo</p> <p>- si elaborano ipotesi risolutive di fronte ai problemi imprevisti (problem solving)</p> <p>- viene allestita una sede operativa</p>	<p>- Piano operativo di gruppo</p> <p>- Verbali di riunione</p> <p>- Griglia osservazione di gruppo (a cura del counsellor)</p> <p>- Documentazione video/fotografica</p>
<p>- la redazione di SerYou si amplia introducendo nuovi partecipanti.</p>	<p>- numero di adolescenti e giovani in ingresso nel gruppo SerYou</p> <p>- numero di attività online e in presenza realizzate da SerYou</p>	<p>- consolidamento della realtà di gruppo</p> <p>- arricchimento dell'attività redazionale in termini di nuove riflessioni, punti di vista, idee e proposte operative.</p>	<p>- registro presenze</p> <p>- verbali di riunione</p> <p>- contenuti postati sulle piattaforme online</p>
<p>SerYou sviluppa e rafforza relazioni di rete con altri gruppi e associazioni giovanili della Valle Seriana.</p>	<p>- numero di collaborazioni che coinvolgono SerYou durante la realizzazione del progetto</p> <p>- numero di realtà giovanili coinvolte nel lavoro di rete svolto da SerYou.</p>	<p>- al termine del progetto, emergono nuove idee e proposte di collaborazione tra SerYou ed altre realtà giovanili della valle.</p>	<p>- verbali di riunione</p> <p>- contenuti postati sulle piattaforme online</p> <p>- documentazione delle attività svolte</p>
<p>Azione 3</p> <p>Si costituisce una community online partecipata prevalentemente da giovani e adolescenti della Valle Seriana.</p>	<p>- numero complessivo di follower/contatti</p> <p>- numero di prodotti complessivamente pubblicati</p> <p>- livello di community engagement</p> <p>- ampliamento della redazione di SerYou</p>	<p>- sviluppo di un "senso di comunità" fra i membri della rete sociale promossa da SerYou</p> <p>- buona qualità delle interazioni tra utenti; attivazione spontanea di esperienze di collaborazione.</p>	<p>- registro presenze</p> <p>- verbali di riunione</p> <p>- l'analisi dati delle piattaforme social</p> <p>- le interazioni con e tra utenti all'interno delle piattaforme</p>
<p>Si riscontrano esperienze di partecipazione attiva da parte di ragazze e ragazzi finora estranei alle progettualità promosse dal territorio</p>	<p>- livello di community engagement di quei contenuti online che racconteranno il percorso di gruppi e associazioni giovanili del territorio</p> <p>- ingresso di nuovi membri all'interno dei gruppi e delle associazioni giovanili del territorio.</p>	<p>- adolescenti e giovani amplieranno le proprie competenze ed estenderanno le relazioni sociali</p> <p>- il territorio della Valle Seriana acquisirà nuove risorse "in crescita"</p>	<p>- registro presenze</p> <p>- verbali di riunione</p> <p>- l'analisi dati delle piattaforme social</p> <p>- le interazioni con e tra utenti all'interno delle piattaforme</p> <p>- griglia di osservazione dei gruppi</p>
<p>Azione 4</p> <p>i giovani della Valle Seriana acquisiscono e sviluppano</p>	<p>- numero di partecipanti al corso di formazione in social media management.</p>	<p>- i partecipanti al corso gestiscono i propri social network applicando i</p>	<p>- Registro presenze</p> <p>- Verifica delle competenze apprese</p>

competenze di livello professionale inerenti alle attività di social media management.		contenuti appresi durante il corso	- Contenuti video/audio/testuali pubblicati sui social network
Effettivo radicamento delle attività promosse da SerYou in tutto il territorio della Valle Seriana.	- numero partecipanti al corso in social media management - numero interventi di peer education - numero partecipanti agli interventi di peer education.	provenienza territoriale dei partecipanti al corso in social media management; - - provenienza territoriale degli utenti della community online; geolocalizzazione degli interventi di peer education; - attivazione rapporti di rete tra il gruppo SerYou ed altre realtà giovanili della Valle Seriana.	- Modulo iscrizioni - Registro presenze - Documentazione attività - Contenuti video/audio/testuali pubblicati sui social network
Gli adolescenti della Valle Seriana sviluppano consapevolezza e aumentano le loro competenze in merito al tema della cittadinanza digitale.	- Numero complessivo di interventi realizzati - numero complessivo di ragazzi raggiunti.	- i ragazzi conoscono le regole e le modalità adeguate di interazione sui social network - i ragazzi dimostrano di conoscere i rischi connessi alla navigazione nel web - i ragazzi sono in grado di produrre autonomamente contenuti di interesse da pubblicare in Internet.	- Modulo iscrizioni - Registro presenze - Verifica competenze apprese - Documentazione attività - Contenuti video/audio/testuali pubblicati sui social network
<p>Azione 5</p> <p>- Miglioramento delle capacità progettuali dei gruppi giovanili.</p> <p>- incremento dello scambio e collaborazione fra i gruppi giovanili.</p> <p>- aumento della visibilità pubblica dei gruppi giovanili.</p> <p>Azione 6</p> <p>- incremento della adesione e partecipazione dei gruppi giovanili alla rete.</p> <p>- sviluppo e consolidamento organizzativo dei gruppi.</p> <p>- creazione e sviluppo di strumenti e modalità di comunicazione e scambio digitale.</p>	<p>- numero di progetti presentati.</p> <p>- numero di partenariati attivati.</p> <p>- numero di partecipanti alle iniziative dei gruppi giovanili; - numero di articoli e post pubblicati</p> <p>- numero dei gruppi aderenti e partecipanti alla rete.</p> <p>- numero di (nuovi) gruppi attivi nel territorio.</p> <p>- numero di dispositivi e strumenti digitali utilizzati.</p>	<p>- livello di adeguatezza dei progetti ai criteri indicati dal bando.</p> <p>- livello di sinergia e contaminazione progettuale</p> <p>. livello di apprezzamento delle iniziative dei gruppi giovanili.</p> <p>- livello e profondità dei contributi e degli scambi.</p> <p>- articolazione e tenuta organizzativa dei gruppi giovanili.</p> <p>- livello e profondità dei contenuti veicolati e scambiati.</p>	<p>- Documento Giovani Bandi - Documenti progettuali dei gruppi</p> <p>- Documenti progettuali dei gruppi - Questionari/interviste</p> <p>- Social network, media locali, - questionari/interviste</p> <p>- Banca dati dei gruppi della rete - verbali degli incontri</p> <p>- Banca dati dei gruppi del territorio - Organigramma dei gruppi giovanili</p> <p>- Social media e piattaforme digitali</p>

- incremento delle conoscenze e competenze dei gruppi giovanili.	- numero di iniziative e progetti realizzati in modo autonomo.	- livello di autonomia e innovatività progettuale.	- Documentazione delle iniziative realizzate dai gruppi
Azione 7 Le diverse attività promosse nell'ambito di "Da rete a com.unità" sono effettivamente riconosciute dalla popolazione e dalle reti territoriali come afferenti ad un'unica cornice progettuale. gruppi e associazioni giovanili della Valle diventano soggetti attivi nella gestione dei processi comunicativi riguardanti il progetto.	- numero di attività e prodotti promozionali in cui è esplicito il brand di progetto; - numero di contatti raggiunti attraverso le attività e i prodotti promozionali.	- il project brand di "Da rete a com.unità" desta curiosità e interesse nella popolazione, nei luoghi della rete e nei contesti istituzionali - "Da rete a comunità" coinvolge soggetti nuovi rispetto alle progettualità finora attivate dall'Ambito Valle Seriana.	- materiale di promozione cartaceo - contenuti video/audio/testuali pubblicati sui social network - l'analisi dati delle piattaforme social - le interazioni <i>con</i> e <i>tra</i> utenti all'interno delle piattaforme - documentazione delle azioni realizzate
Gruppi e associazioni giovanili della Valle diventano soggetti attivi nella gestione dei processi comunicativi riguardanti il progetto.	- numero di prodotti comunicativi creati e diffusi da gruppi e associazioni giovanili; - numero contatti raggiunti dalle attività e dai prodotti realizzati dai gruppi giovanili.	- le realtà giovanili del progetto elaborano un piano della comunicazione finalizzato alla promozione delle iniziative da loro stessi ideate; le strategie di comunicazione sviluppate dalle realtà giovanili sono in grado di considerare diverse tipologie di destinatari; - gruppi e associazioni giovanili assumono un atteggiamento proattivo nella gestione dei rapporti di rete territoriale.	- piano della comunicazione - verbali di riunione - materiale di promozione cartaceo - contenuti video/audio/testuali pubblicati sui social network - l'analisi dati delle piattaforme social - le interazioni <i>con</i> e <i>tra</i> utenti all'interno delle piattaforme - documentazione delle azioni realizzate

Obiettivo comune	Risultato atteso	Fase di rilevazione	Unità di misura	Valore
Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani	Conferma, consolidamento e sviluppo della progettualità d'Ambito sulle politiche giovanili Incremento dello scambio e del confronto fra gruppi giovanili, amministrazioni locali	Conclusione del progetto A 6 mesi dall'avvio e a conclusione del progetto	Investimento economico di Ambito Ulteriori risorse derivanti da partecipazione a Bandi Regionali, provinciali, nazionali, europei ... Numero di incontri e confronti fra gruppi giovanili, amministrazioni locali e comunità locali	Livello dell'investimento economico di Ambito (almeno € 12.000) Almeno 3

	e comunità locali			
Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani	Sviluppo ulteriore del processo di implementazione della Rete fisica tra le risorse giovanili dell'Ambito Valle Seriana	A 6 mesi dall'avvio e a conclusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Numero complessivo di gruppi e associazioni giovanili coinvolti dal progetto - Numero di nuove realtà giovanili coinvolte nella rete sviluppata dal progetto - Numero di progetti, attività, iniziative promosse dai gruppi e dalle associazioni giovanili coinvolti nel progetto 	<p>Almeno 20</p> <p>Almeno 3</p> <p>Almeno 20</p>
Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani	Costruzione di una rete digitale all'interno della quale siano favoriti le interazioni, gli scambi e i legami sociali tra adolescenti e giovani della Valle Seriana.	A 6 mesi dall'avvio e a conclusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di adolescenti e giovani complessivamente inseriti nella community online - Numero di adolescenti e giovani dell'Ambito Valle Seriana coinvolti nella community online - Numero di contenuti video, audio e testuali caricati sulle piattaforme social gestite dal progetto 	<p>Almeno 500</p> <p>Almeno il 70% del totale</p> <p>Almeno 30 contenuti originali</p>

● **PIANO DELLA COMUNICAZIONE**

<p>Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati (max 3000 battute)</p>
<p>Nell'ambito di un progetto come DA RETE A COM.UNITA', finalizzato all'implementazione e sviluppo di reti fisiche e digitali tra le realtà giovanili, il tema della comunicazione è considerato sotto due diverse angolature: in primo luogo, quale tema trasversale che valorizza l'intervento nel suo complesso e ne promuove la riconoscibilità territoriale; secondariamente, in quanto oggetto di lavoro specifico per le azioni mirate al coinvolgimento diretto della popolazione giovanile.</p> <p>Per quanto riguarda il primo punto, afferente agli aspetti "di cornice", si svilupperà una apposita campagna promozionale da articolare in più step:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creazione preliminare di un project brand, da intendere come connotato immateriale che, esprimendo valori e

idee portanti dell'intervento, contribuirà a differenziarne l'offerta, aumentarne il "valore percepito" e polarizzare l'attenzione del pubblico riconducendo le attività ad un contesto progettuale coerente.

- Pubblicizzazione a livello stampa, attraverso l'organizzazione di un evento di presentazione iniziale e la pubblicazione periodica di articoli descrittivi sugli organi di informazione locali.
- Pubblicizzazione a livello online, tramite l'aggiornamento costante dei siti internet e dei social network istituzionali.
- Pubblicizzazione a livello territoriale, da sviluppare attraverso l'allestimento di stand informativi presso eventi locali di grande richiamo.
- Storytelling del progetto, attraverso la realizzazione di un video professionale a conclusione delle attività.
- Seminario di Ambito sulle Politiche Giovanili, nel quale si ritaglieranno un ruolo da protagonisti non solo gli enti partner e i soggetti della rete ma, soprattutto, le associazioni e i gruppi del territorio che avranno partecipato più attivamente al progetto.

In merito invece alle azioni specifiche rivolte ai giovani – con particolare riferimento a SerYou Community, Fratelli Maggiori e Giovani bandi 2.0 – queste andranno progressivamente a concretizzare la linea strategica del progetto in materia di comunicazione, secondo cui ragazze e ragazzi non sono banalmente concepiti come un target finale da raggiungere ma, al contrario, diventano soggetti da responsabilizzare in quanto agenti e moltiplicatori di processi comunicativi verso i pari e il mondo adulto.

A questo proposito, gli aspetti legati alla promozione delle attività costituiranno sì un importante step organizzativo, ma diventeranno anche un oggetto di educazione non formale per gli stessi gruppi giovanili, dovendo questi acquisire e poi sperimentare competenze relativamente a:

- la progettazione di un piano per la pubblicizzazione delle iniziative
- la creazione di contenuti in grado di generare appeal nei destinatari
- le relazioni da implementare con i soggetti della rete e il territorio ai fini del radicamento del progetto.

Per quanto riguarda il dettaglio delle attività di comunicazione in presenza e online realizzate dai gruppi, si rimanda alla descrizione dettagliata delle azioni n. 3, 5 e 6.

● SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo.

Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate (**max 3000 battute**)

Per ciò che riguarda la sostenibilità delle iniziative promosse dal progetto, si riportano gli scenari possibili relativamente al breve, medio e lungo termine.

La principale fonte di sostegno a breve termine è garantita dall'assunzione della progettualità *Fratelli Maggiori* all'interno del Piano di Zona 2018-20 dell'Ambito Valle Seriana. Il Mantenimento della base progettuale è già stata messa a bilancio anche per tutto il 2021 ed il Progetto è considerato di grande interesse e prioritario nell'Ambito delle politiche giovanili attive e quindi oggetto di rinnovo ed ampliamento nel Piano di Zona 2021-23.

Nel medio e lungo termine si confida nel mantenimento di tale progettualità all'interno del sistema degli interventi previsti dall'Ambito rispetto alle politiche giovanili, affiancando ad esso l'intenzione di proseguire nella ricerca di ulteriori fonti di finanziamento (Bandi Regionali, Nazionali, Europei) così come l'intenzione e la capacità di soggetti del territorio (in primo luogo i soggetti partner) di continuare ad assumere all'interno delle proprie specifiche progettualità il tema del protagonismo e della cittadinanza giovanile quale tema all'ordine del giorno delle proprie agende, in una logica di collaborazione e condivisione sovracomunale e di rete.

In termini di risorse locali stiamo ragionando sulla possibilità di presentare una prosecuzione della progettualità, una volta avviata e sperimentata, attraverso la partecipazione ai bandi aperti della Fondazione della Comunità Bergamasca, in particolare il Bando relativo a Progetti volti al benessere di adolescenti e preadolescenti in situazione di difficoltà, con attività mirate a migliorare gli stili di vita e aumentare la consapevolezza dei comportamenti, prevenendo in particolare il rischio di dispersione scolastica e le forme di bullismo o emarginazione.

Come già in parte sta avvenendo, contiamo su un incremento della capacità dei gruppi e delle associazioni giovanili di partecipare a Bandi e opportunità di finanziamento specificamente rivolti alla fascia della popolazione giovanile, in forma autonoma, in partnership fra gruppi diversi e/o in collaborazione con le realtà istituzionali e del privato sociale del territorio.

Relativamente al tema della comunicazione, digitale e non, il gruppo nascente *SerYou*, parte attiva nella ideazione e stesura del presente progetto, sta approfondendo studi legati alla comunicazione e all'educazione e riteniamo che, con le giuste energie, l'innovazione rappresentata dall'idea di CAG digitale susciterà un interesse tale da attirare ulteriori sponsorizzazioni.

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili (max 3000 battute)

Il nostro progetto nasce da lontano ed è l'evoluzione di un processo radicato e riconosciuto a livello territoriale. Questo processo nasce nel 2010, con un primo esperimento sovracomunale che ha coinvolto 5 Comuni, per allargarsi nel 2013 a tutto l'Ambito con la realizzazione di un percorso formativo che sollecitasse una riflessione sulle Politiche Giovanili non legata solo ai singoli Comuni. Il percorso, guidato dallo psicologo di comunità Elvio Raffaello Martini, ha coinvolto amministratori, tecnici comunali, operatori del privato sociale.

Al termine del percorso formativo è nato il progetto *Fratelli Maggiori*: articolato su tutto il territorio dell'Ambito, suddiviso in 5 aree omogenee seguita ciascuna da un operatore esperto con il compito di monitorare, mappare e agganciare le realtà giovanili. Sono state anche individuate delle figure significative del territorio che facessero da antenne locali e soggetti moltiplicatori.

Nel tempo, questa diffusione capillare e a misura di ciascun Comune ha permesso a Fratelli Maggiori di radicarsi e crescere sia in senso orizzontale - diffondendosi sul territorio e permettendo ai gruppi coinvolti di aprirsi, crescere, attivare collaborazioni, scambi e contaminazioni - sia in senso verticale, accrescendo e orientando la consapevolezza dell'importanza di investire sulle politiche giovanili di Ambito da parte dei Comuni.

Ciò che si è creato in questi anni è una interessante esperienza di programmazione delle politiche giovanili, dove l'incontro fra 3 tipologie di soggetti - operatori del privato sociale e del pubblico, gruppi giovanili e amministratori locali - ha generato un circolo virtuoso di reciproche influenze, rimandi e sollecitazioni che nel gioco rispettoso delle specificità ha prodotto il valore aggiunto della partecipazione e del coinvolgimento nella produzione delle politiche giovanili.

Ad oggi la Rete Giovani ValSeriana conta numerosi gruppi giovanili partecipanti in modo attivo e propositivo ed altri tangenti, che talvolta partecipano e talaltra si limitano ad osservare.

Questo movimento non ha fatto perdere autonomia a ciascun paese, che sceglie di implementare localmente le proprie politiche giovanili, ma ha avuto il risultato di fare in modo che spesso le Amministrazioni Locali, prima di avviare delle proprie progettualità, coinvolgano la Coordinatrice del Progetto della Servizi Socio Sanitari Val Seriana, per pensare e condividere le strategie di connessione con ciò che già esiste sul territorio dell'Ambito. E' ciò che è accaduto quando il Comune di Gandino ha proposto l'idea di un CAG digitale che avesse un respiro di Ambito. Idea innovativa e un poco visionaria, che è stata raccolta, pensata e progettata come una sfida per tutto il territorio.

Siamo fiduciosi che anche questa nuova progettualità, che parte da una storia ben radicata e si nutre dell'apporto di giovani cresciuti dentro a questa "bella storia", saprà dare nuova linfa alle politiche giovanili del nostro Ambito.

● **PIANO DI RISK MANAGEMENT**

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili.

(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) **(max 3000 battute)**

Attivare un'analisi del rischio quando la progettualità si rivolge agli adolescenti e i giovani e si pone obiettivi di crescita culturale e sviluppo sociale, appare come una sfida "irraggiungibile" - in quanto il mondo giovanile è per sua natura fluido ed imprevedibile - e tuttavia necessaria.

I punti di forza e contesto territoriale descritti ci confortano su una realtà capace di far fronte alle criticità: l'esperienza che l'Ambito della Val Seriana ha coltivato negli ultimi anni in materia di strategie di coinvolgimento dei giovani, la rete di collaborazioni con interlocutori eterogenei costruita all'interno dell'Ambito, la presenza di un coordinatore sono punti di forza che consentono di affrontare meglio gli eventuali rischi di gestione.

Per il nostro progetto vediamo 2 tipi di rischi:

- Rischi strategici, ossia legati alla difficoltà di intercettare l'utenza immaginata, sia per la sua continua e naturale evoluzione sia per l'eccesso di concorrenza (rispetto al tema della comunicazione digitale). I ragazzi oggi, soprattutto preadolescenti ed adolescenti, vivono un rapporto consumistico con il digitale che lascia poco spazio alla profondità e all'approfondimento. E' il fenomeno dello "scroll", per cui molto difficilmente ci si ferma a metabolizzare un contenuto o una notizia. L'obiettivo di "stop the scroll", comune a chiunque crei contenuti digitali, non è finalizzato alla vendita di un prodotto o di un'idea ma all'obiettivo di un'educazione digitale diffusa e di un uso sociale della rete. Per questo sarà importante creare contenuti diversificati che rispondano ad obiettivi differenti e sviluppare una efficace campagna e strategia comunicativa, ma anche tenere viva una rete fisica che supporti e amplifichi quella digitale.
- Rischi esterni, legati ad eventi difficilmente prevedibili e controllabili, come è stato con la pandemia Covid 19. Non siamo ancora usciti dall'emergenza e il rischio di una ripresa e recrudescenza del contagio nel periodo autunnale/invernale non è da escludere.

Preparare una rete di sostegno relazionale, anche digitale, può essere un buon modo per prepararsi a questo rischio. Una seconda ondata di contagio potrebbe avere effetti ancor più devastanti sulle relazioni, talvolta fragili, anche tra i giovani ed i gruppi da essi costituiti e questo potrebbe compromettere le azioni della rete fisica. Curare e supportare la Rete in questi mesi in cui è possibile incontrarsi anche in presenza e, nel frattempo, iniziare a lavorare alla creazione di soluzioni anche digitali può essere un buon modo per anticipare tale evenienza e contenere gli effetti negativi laddove essa dovesse avverarsi.